

CORTEO STORICO A BITONTO

NELLA RICORRENZA DELLA FONDAZIONE
DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Anche quest'anno si terrà a Bitonto il Corteo Storico che ricorda l'ingresso nella città dell'Esercito di S.M. Carlo di Borbone, vittorioso sulle milizie austriache di occupazione.

Dell'epica battaglia del 25 maggio del 1734 si sono ricostruiti i vari aspetti, ma ancora molti particolari sono oggetto di studio da parte di esperti ed appassionati anche del nostro Movimento.

In questo contesto, l'Associazione culturale bitontina "**Accademia della Battaglia**", coinvolgendo le varie realtà associative e volontaristiche della bella città pugliese, ogni anno "drammatizza" l'evento storico, proponendo all'opinione pubblica una rievocazione sempre più coinvolgente, partecipata e fedele agli avvenimenti.

Un impegno notevole e, nello stesso tempo, entusiasmante, portato avanti con determinazione e competenza dall'instancabile Prof.ssa Tina Tota, Presidente del benemerito sodalizio.

Ad animare il Corteo che si snoda attraverso le principali vie della città in un'ala incessante di folla festosa, oltre alle centinaia di figuranti in costumi d'epoca ed ai "carri del contado", ai cavalli ed ai musicisti, i nostri militari del XIII Lucania appartenenti all'Associazione "Imago Historiae".

Per una giusta informazione, avvertiamo che altre iniziative, tendenti però a celebrare gli sconfitti austriaci della stessa battaglia che sancì la nascita del Regno, sono state annunciate da associazioni e personaggi estranei al legittimismo ed a questa importante tradizionale manifestazione, generando una diffusa confusione su date e finalità.

In allegato il programma ed i documenti pubblicati dai promotori dell'evento commemorativo che si svolgerà a **Bitonto solo domenica 30 maggio 2010, dalle ore 18.00, con partenza da Piazza A. Marena, Santuario SS. Medici (Obelisco).**

Tutti i compatrioti ed amici sono invitati.

Cap. Alessandro Romano



Regione Puglia



Provincia di Bari



Comune di Bitonto
Assessorato al Turismo e Grandi Eventi



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"ACCADEMIA DELLA BATTAGLIA"

IL '700
A BITONTO

DOMENICA
30 MAGGIO 2010
ORE 18.00

da Piazza A. Matera
Santuario Ss. Medici

CORTEO STORICO

RIEVOCAZIONE DELL'EVENTO
DEL 26 MAGGIO 1734

~~~~~

ORE 19.30

INTERMEZZI TEATRALI

della battaglia del

25 MAGGIO 1734

a Porta Baresana

regia di Gianluigi Bisito

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
Accademia della Battaglia

## Storia e memoria?

Emozioni, sensazioni, sentimenti dinanzi al folklore di una festa che oggi ci affascina, non faccia, né dimenticare, la ragione che, con costosa ricerca filologica, recupera le radici di una storia, quella locale, senz'altro microstoria, in cui tra distanze e riprese, tra "folvi" e "altari", si è delineata la nostra vita, quella di una città, dall'oggi dei suoi figli, che non ha, mai subito sconfitte: alle battute, all'arresto sono seguite le riprese, per una gloria imperitura.

È stato questo il compito che, con la Battaglia di Sifonto del 25 Maggio 1734 e, quindi, con il passaggio alla macrostoria, la Storia ha assegnato alla nostra Città: l'inizio di un regno, il Regno del Sud, che tanto lustro ha avuto tra il 1700 e il 1800 e che solo velleità nordiste (!), in nome di un Piemonte che il Sud ha subito, hanno cancellato, costringendo i nostri Padri alla macchia: Giganti, ma fatti di nomi, invece, Giganti eroi e patibili.

In nome di questa gloria antica, il Doctus Stocico vuole ricodare i nostri Padri, le loro ansie, i loro sacrifici, ma nello stesso tempo le loro speranze, e incentivare, al recupero delle radici, allo scoperta delle tradizioni, in una storia che è vecchia, ma che sempre si rinnova.

dal presidente  
Prof. ssa Doucetta Cota

*Si* rinnova l'appuntamento con una manifestazione che ha un vivo sapore storico e culturale.

La rievocazione della Battaglia di Bitonto rappresenta per tutti noi un piacevole "tuffo" nella storia, in quel 1734 carico di significati, non solo e soltanto per Bitonto, ma per tutta la Puglia e in generale per il nostro Mezzogiorno.

La Battaglia segnò l'inizio di una nuova epoca storica e culturale. Ha tracciato un confine.

A quel maggio di quasi metà '700 gli studiosi, infatti, fanno risalire il principio del Regno borbonico nel nostro Sud, che finirà solo nel 1860 con il conseguimento dell'Unità d'Italia.

Ecco, quindi, che anche la nostra città assurge ad un ruolo importante, ospitando lo scontro militare tra gli eserciti spagnolo e austriaco. Uno scontro, mirabilmente ricordato dal maestoso Obelisco Carolino di



piazza XXVI Maggio, risolto, secondo la tradizione più cara a noi bitontini, dalla miracolosa apparizione della Vergine che intimò agli uomini del generale spagnolo Montemar di non ridurre al saccheggio la città.

Da quella piazza prende il via il Corteo Storico, che puntualmente ogni anno coinvolge centinaia di famiglie, rievocando il fascino di quelle giornate che hanno segnato la nostra storia.

Grazie all'encomiabile e appassionato impegno organizzativo dell'Accademia della Battaglia, Bitonto torna ad indossare panni d'epoca pesanti per il carico di significati storici e culturali.

In piena atmosfera settecentesca, la città appare in festa, è vestita a festa e vive questa festa con grande partecipazione ed emozione.

Per un giorno un clima di autentica gioia e spensieratezza invade le strade del centro cittadino, richiamandoci alla Storia maestra, agli imperituri Valori, insomma a Noi stessi, perché una comunità che non ricorda e non onora il suo Passato non è degna di essere definita tale.

L'Assessore al Turismo  
avv. Ennio Vacca

Il Sindaco  
dott. Raffaele Valla

*Il* Corteo Storico non è soltanto pura e spettacolare esibizione, ma meditato tentativo di recupero delle nostre radici.

La manifestazione, organizzata annualmente dall'Accademia della Battaglia, si pone con forza tra gli eventi che contribuiscono a rendere alla città la luce che merita: una luce più limpida e pulita, diversa da quella a cui siamo abituati. Proprio perché la cultura è patrimonio universale e condivisibile, da sempre le porte di questo "spettacolo culturale" sono aperte a tutti: sia come potenziali partecipanti alla sfilata sia come spettatori attivi e coinvolti nella manifestazione.

Tutti siamo protagonisti del Corteo Storico, così come tutti siamo e dobbiamo essere protagonisti in positivo della nostra comunità, perché la città merita la nostra presenza energica, per crescere e svilupparsi.

Amare la città vuol dire amare noi stessi. E ciò è possibile recuperando il nostro passato: che sia prossimo o remoto, non importa. Siamo il prodotto di ciò che è accaduto prima di noi. Siamo parte dell'eterno fluire della storia.



Siamo il risultato di ciò che è stato svolta epocale, punto d'arrivo e insieme di partenza: la Battaglia di Bitonto è stata un passaggio cruciale non solo per la nostra città ma per un intero popolo. Bisogna capire il passato, comprenderne le infinite e variabili sfaccettature, per riuscire a guardare

al presente con sguardo consapevole e proiettarsi verso un futuro più concreto. L'impegno che l'Accademia della Battaglia profonde nell'organizzazione e nella realizzazione del Corteo Storico è un microcosmo di idee e sentimenti che colpisce e stimola a porsi sulla stessa scia. Per migliorare una città intera, il macrocosmo Bitonto che, ora più che mai, può essere volano per lo sviluppo della Puglia. Perché cultura e sviluppo viaggiano di pari passo.

dott. Domenico Schiraldi  
Primo Piano - Media partner

## LA RICERCA STORICA

"Lodevol cosa invero, anzi necessaria, è il lasciare ai posteri le memorie di fatti accaduti nella propria patria..." È l'incipit della lunga e meticolosa cronaca che della battaglia di Bitonto fece l'Abate bitontino Gianbattista dello Jacono, raccontando con dovizia di particolari fatti veri di cui fu spettatore ed altri fatti a lui riferiti.

La saggia determinazione che indusse l'Abate a tramandare ai posteri le cronache della battaglia di Bitonto, passionale inclinazione comune a tutti gli storici, ci ha consentito di conoscere i dettagli di un evento storico rilevante che ha mutato le sorti del meridione d'Italia.

La grande storia è fondata sulla conoscenza dei dettagli. Come è stato giustamente affermato dai fautori della pratica storiografica nota con il nome di "Microstoria", le grandi narrazioni dello sviluppo storico (marxismo, liberalismo ecc.), con le periodizzazioni convenzionali per epoche (età medievale, moderna, contemporanea) e soprattutto con l'uso di categorie generali (stato, mercato, sviluppo economico ecc.)

sarebbero incapaci di render conto delle permanenze e dei mutamenti storici concreti, se non attraverso l'analisi della storia locale, cioè delle relazioni tra individui e famiglie all'interno di singole comunità; una testimonianza, un documento, un avvenimento contengono in sé elementi di normalità che forniscono le chiavi di lettura

per decodificare ciò che sarebbe muto se guardato solo dal punto di vista della serialità dei fattori: "un paradigma imperniato sulla conoscenza dell'individuale che non rinunci cioè a una descrizione formale e a una conoscenza scientifica anche dell'individuale".

Naturalmente, l'individuale, piccolo o grande che sia, non deve mai perdere la possibilità di essere inserito in un'ottica comparativa che lo renda controllabile, poiché solo alti livelli di formalizzazione consapevole consentono, attraverso la comparabilità appunto, sia l'aggancio alla realtà dei fatti che l'emersione dal magma dei racconti.

La varietà dei narratori e i loro distinti punti di vista non possono che arricchire l'analisi, in quanto proprio la loro parzialità e frammentarietà



permettono l'esplicitazione e la verifica delle procedure di ricostruzione e comparazione.

È sulla base di tale approccio scientifico che l'Accademia della Battaglia intende proseguire la ricerca sul noto avvenimento che vide protagonista, nel bene e nel male, la città di Bitonto.

I recenti contatti con l'amico Tanino Brattoli, grande appassionato di storia patria, hanno aperto altre vie di approfondimento, permettendoci di accedere ad alcuni importanti documenti della sua collezione privata.

Nel Palazzo "Antica via Appia" in Bitonto via Porta Robustina n. 34, nella



Sala dedicata al Maestro Pasquale La Rotella, si può visionare una PIANTA TOPOGRAFICA della Battaglia di Bitonto disegnata nell'anno 1855 da SERAFINO SANTORO (illustre bitontino nato nel 1814), che, come si può notare nei particolari fotografici che di seguito riportiamo, presenta alcune differenze rispetto alla ricostruzione della battaglia illustrata nella più nota pianta redatta dal Gen. Eugenio De

Vecchi, pubblicata nel volume di Giuseppe De Napoli.

La vicenda è oggetto di approfondimento da parte di questa Accademia. Attendiamo con ansia, inoltre, la imminente pubblicazione di un interessante manoscritto in possesso del Brattoli, poiché abbiamo appreso trattarsi del manoscritto citato nelle note introduttive a cura di Serafino Santoro, all'epoca Podestà di Bitonto e nipote dell'autore della Pianta Topografica sopra citata, presenti nel volume pubblicato nel 1934 (in occasione del bicentenario della Battaglia), che riproduceva la cronaca dell'Abate dello Jacono; volume consultabile - in uno dei rari esemplari oggi esistenti - presso il Palazzo Antica via Appia, del quale recentemente è stata riprodotta una copia anastatica dal pubblicista bitontino Franceschino Amendolagine. Come si legge nelle pagine XI e XII delle citate note introduttive, tale manoscritto - scoperto dal Santoro tra le carte della famiglia Agera e conservato fino al 1856 dal Can. Comes - contiene un diario che si inizia il 20 maggio e termina il 14 giugno 1734 col titolo <Relazione della giornata campale, sortita nella città di Bitonto sotto il 25 maggio 1734 tra l'esercito Spagnuolo e quello Alemanno>.

Il Vice Presidente  
Avv. Emanuele Dimundo

## Intermezzi teatrali per una fruizione più istruttiva

Per il secondo anno consecutivo il teatro entra a pieno titolo in una manifestazione che ha sempre puntato, appunto, sia pur indirettamente, sulla teatralità. Movimenti di massa, costumi sontuosi, musiche appropriate, già contribuivano in passato all'estetica della scena: si pensò, dunque, nell'edizione scorsa, di arricchire l'evento, organizzato con gran rigore storico dall'associazione culturale Accademia della Battaglia, con un prologo teatrale che metteva in scena nobili e popolani della Bitonto dell'epoca, a raccontarsi l'accaduto.



Questa volta gli intermezzi teatrali, supportati da un quartetto d'archi, intendono puntare su una figura fondamentale nella descrizione della Battaglia di Bitonto del 25 maggio 1754: un cronista d'eccezione, l'Abate Dello Iacono. Testimone oculare della vicenda, costui viene per così dire "intervistato" da una sorta di Cerimoniere, che di lì a poco accoglierà gli altri ospiti in arrivo. Il testo è tratto, con dovizia di particolari e un'attenzione filologica alla scrittura, proprio dalle cronache del religioso, e anticipa, per una fruizione più istruttiva della manifestazione, l'avvicinarsi del corteo. Commentando, in tal modo, le vicende della battaglia già avvenuta nelle giornate precedenti e vagheggiando sulla parata in procinto di raggiungere la piazza, i due cercano di riportare intatti i fatti storici, evitando di indugiare sull'aspetto religioso, di tradizione popolare, o sulla cronaca popolare. Giunto il corteo, alla presenza del Sindaco Camillo Regna, ha luogo la cerimonia di consegna della chiave della Città nelle mani del Generale Montemar da parte della nobildonna Alessandra Sylos De Simone, in rappresentanza dell'intero borgo, anche qui ricorrendo a una impostazione teatrale per meglio esaltare, agli occhi del pubblico, il salto indietro nel Settecento.

Gianluigi Belsito  
(regista)



### CAST

#### "La Battaglia di Bitonto"

Intermezzi teatrali

Testi e interpretazione cerimoniere Gianluigi Belsito

|                                 |                      |
|---------------------------------|----------------------|
| generale Montemar               | Antonio Amendolara   |
| abate dello Iacono              | Tanino Barone        |
| sindaco Camillo Regna           | Emanuele Castro      |
| dama Alessandra Sylos/De Simone | Filomena Panzarino   |
| direttore di palco              | Angelo Mastrofilippo |

#### DANZATORI

Claudia De Benedictis / Michele Mastropirro  
Serafy Pica / Vito Bastiani  
Pamela Caldarola / Alessandro Amendolagine  
Giuliana Amendolagine / Salvatore Valastro  
Cosma Damiana Pica / Cosimo Antonacci

#### Piccoli ballerini

Miriana Demundo, Antonio De Biase,  
Silvia Monte, Vincenzo Minenna,  
Emanuela Grazia Rubini,  
Dario Muschitiello, Marica Cazzolla,  
Tiziana Ricatti, Silvia De Benedictis



#### Mascotte

Veronica Verriello / Arcangelo Gabriele De Astis  
Serafy Valastro / Luca Muschitiello



Direzione artistica  
Cosma Damiana Pica

#### MUSICISTI

Quartetto d'archi  
Annarita Lorusso - I violino  
Ilaria Casamassima - violino  
Antonia Martucci - violino  
Elisabetta Maria Angiuli - violoncello

#### TAMBURI

Luigi Tarantino - rullante  
Emanuele Iasparro  
Marco Lillo  
Roberto Pice  
Vito Piperis

Associazione Musicale  
"Davide delle Cese"

**PERCORSO CORTEO  
DOMENICA 30 MAGGIO 2010 - RADUNO ORE 18.00**

Raduno dei figuranti nel Parco Santuario SS. Medici

P.zza Marena  
P.zza XXVI Maggio

Obelisco Carolino  
onori alla Vergine Immacolata Protettrice del Regno del Sud  
e ai Caduti della Battaglia  
con animazioni a cura di  
Gruppo di Rievocazione Storica "Imago Historiae"



Via Mazzini  
Via Matteotti  
P.zza Moro  
Via Repubblica  
P.zza XXVI Maggio  
Via Dante  
Viale Giovanni XXIII  
P.zza Partigiani  
C.so Vitt. Emanuele  
(con saluto alle bandiere  
all'altezza di Palazzo Gentile).  
P.zza Moro

Ore 19.30 Porta Baresana

**INTERMEZZI TEATRALI**  
regia di Gianluigi Belsito

*animazione a cura del gruppo  
di Rievocazione Storica "Imago Historiae"  
dal loggiato del Torrione Angioino*

ripresa del percorso

P.zza Marconi  
C.so Vitt. Emanuele (saluto alle bandiere  
all'altezza di Palazzo Gentile).

P.zza Partigiani  
Via Verdi  
Via Repubblica  
P.zza XXVI Maggio  
P.zza Marena

*Esibizione di musiche del Settecento lungo il percorso*



**IL CORTEO STORICO E I SUOI QUADRI**

Con la partecipazione straordinaria dell'Associazione Culturale di Rievocazione Storica  
"Imago Historiae" di Potenza



Labaro dell'Associazione Culturale "Accademia della Battaglia" - Bitonto

Tamburi rullanti  
Popolani  
Artigiani  
Contadini  
Clero

Nobiltà e famiglie: Scaraggi  
De Ildaris  
Paù  
Barone  
Planelli  
Giannone  
Bove  
Gentile  
Rogadeo  
Regna  
Sylos

Dama Alessandra Sylos De Simone  
in carrozza con dama di compagnia e  
paggetti  
Borghesi  
Tamburi di guerra

Esercito:  
Dragoni Reggimento Borboni  
Granatieri Reggimento Numancia  
Fanteria Reggimento Milano  
Artiglieria  
Gruppo di comando con generale  
e aiutanti di campo a cavallo

Vivandiere  
Militari dell' "Armata di Terra del Regno  
delle Due Sicilie appartenenti al XIII  
Lucania"  
Contado con attrezzi e carri agricoli



**Partecipazione al Corteo**

Scuole: Ist. "S. Cuore" I.r., Primaria "Cassano", Ist. Comprensivo "don T. Bello" Palombaio e Mariotto, C.T.P. EDA "Rogadeo", Liceo Classico "C. Sylos", I.P.S.S.C.T. "T. Traetta" Bitonto, I.P.A.G.R. "de Gemmis" Bitonto, Liceo Linguistico Europeo I. r., privati cittadini.

